

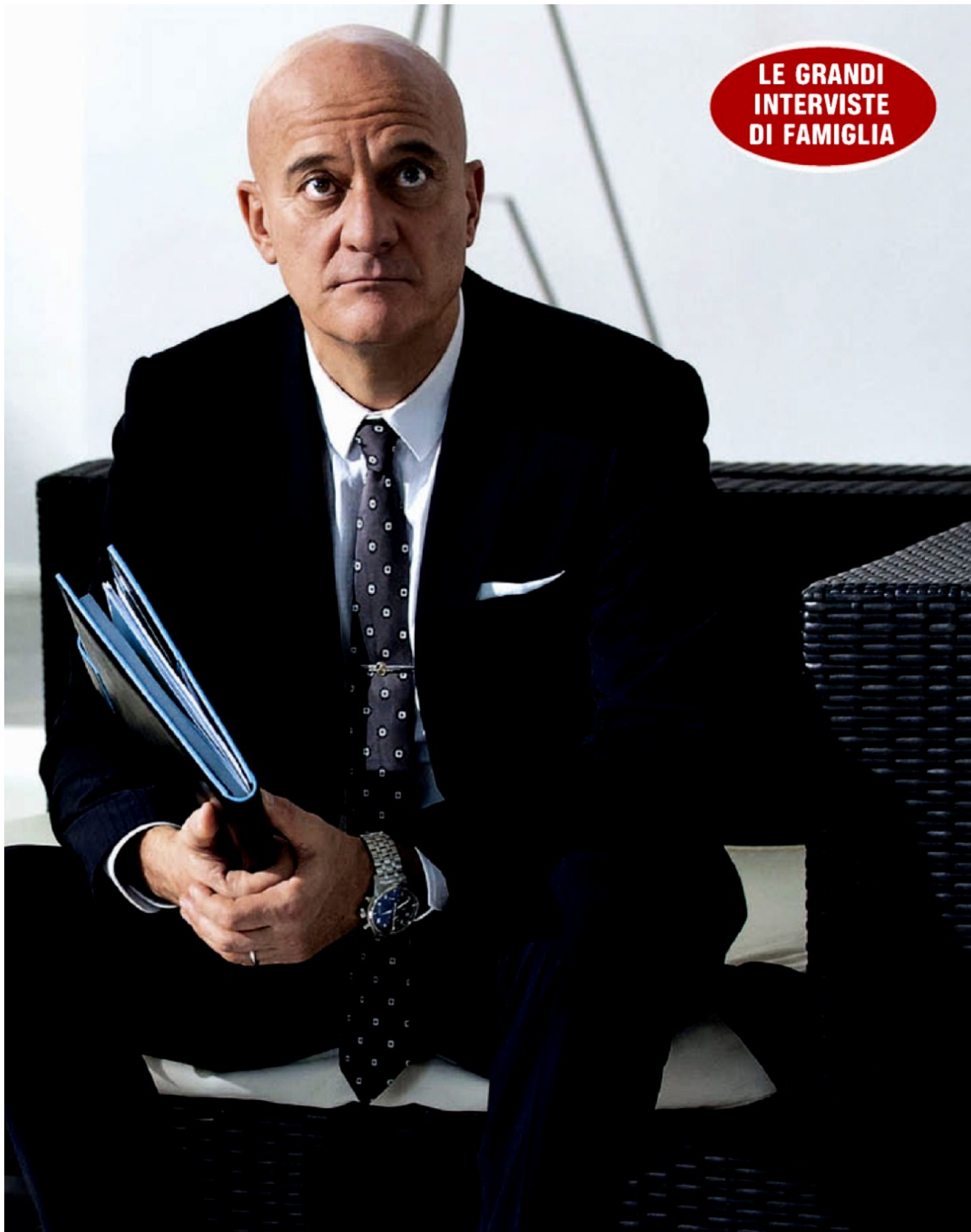
# CLAUDIO BISIO

**Nel suo nuovo film  
“La gente che sta bene”  
è un cinico avvocato.  
«A risollevarre l’Italia  
saranno le donne.  
Se non prenderanno  
i difetti degli uomini»**

---

*di Eugenio Arcidiacono*

**LE GRANDI  
INTERVISTE  
DI FAMIGLIA**



«VORREI CHE I MIEI FIGLI ALICE E FEDERICO VEDESSERO QUESTO FILM PERCHÉ CREDO CHE ABBA MOLTO DA DIRE ANCHE A LORO, PERCHÉ FA VEDERE TUTTO CIÒ CHE NON DOVRANNO DIVENTARE»



**D**al quindicesimo piano della Terrazza Martini, **Claudio Bisio** guarda la sua Milano: le guglie del Duomo davanti agli occhi e, sullo sfondo, i nuovi grattacieli nati per l'Expo. È la Milano dove è ambientato il suo ultimo film, *La gente che sta bene* di Francesco Patierno, nelle sale dal 30 gennaio. Chissà quanti, tra i minuscoli passanti che si vedono da quassù, somigliano a Umberto Maria Durloni, l'avvocato d'affari che interpreta.

Uno che scarica il giovane collaboratore che ha sgobbato cinque anni per lui dicendogli: «Ti sto dando un'opportunità»; uno che non sa nulla di ciò che accade alla sua famiglia, ma poi rimprovera il figlio per un disegno solo per rimarcare chi comanda in casa; uno che, intervistato da Maria Latella su Sky, si presenta come «un uomo di successo»; uno che

di fronte alla crisi afferma sicuro: «È così che ci salveremo, fregandocene delle regole». Insomma, un vero cialtrone, che però incontra sulla sua strada un avvocato ancora più cialtrone di lui: Diego Abatantuono, uno che di fronte alla morte dalla moglie commenta come se stesse leggendo l'elenco del telefono: «Ci stavamo per lasciare. Mi aveva chiesto quantantamila al mese di alimenti. Mi è andata bene». Con lui Bisio ingaggia duetti di irresistibile, ma amarissima, comicità.

**L'attore confessa di tenere molto alla reazione che avranno i suoi due figli, Alice e Federico:** «Non vedono tutto ciò che faccio. Forse non hanno nemmeno visto *Mediterraneo*. Mi piace che scoprano da soli i miei film. Per esempio, mio figlio di recente mi ha chiesto: "È vero come mi hanno detto i miei compagni che hai girato un film in Messico?". Era *Puerto Escondido*. *La gente*

*che sta bene*, però, vorrei che lo vedessero. Un po' perché sono curioso di sapere le loro reazioni di fronte al loro papà che interpreta un ruolo così negativo. Poi perché per la prima volta mi si vede piangere. Ma soprattutto perché credo che abbia molto da dire anche a loro, perché fa vedere tutto ciò che non dovranno diventare».

**Questo film, come *Il capitale umano* di Virzì, racconta il degrado morale del mondo degli affari. C'è un altro elemento in comune: gli unici personaggi positivi sono femminili. È un caso?**

«Sono convinto di no. Ci risolleveremo grazie alle donne. Spero che acquistino sempre più spazio nella società: la miglioreranno, a patto che non prendano i nostri difetti».

**È il primo film che giri con Margherita Buy che fa la parte di tua moglie. Com'è andata?**

«All'inizio mi sentivo un po' intimidito»



to di fronte a lei, anche perché aveva appena vinto il David di Donatello con *Viaggio sola*. Ma dopo tre minuti mi sono trovato di fronte una burlona come e più di me. È stata una piacevolissima sorpresa».

Con Diego Abatantuono, invece, ormai fate quasi coppia fissa. Cosa vi unisce e cosa vi divide?

«Ci unisce un'amicizia che dura da tanti anni. Ci dividono i nostri caratteri. Anch'io, come lui, adoro stare sotto i riflettori. Però, mentre a me piace anche stare da solo, lui non lo concepisce. Se mentre giriamo un film, una sera ho voglia di starmene nella mia stanza di albergo a leggere un libro, lui viene a bussare e se gli dico che non voglio uscire, si mette a urlare: "Ma non esiste! Cosa stai facendo là dentro?". Proprio non ce la fa a credere che voglio solo stare un po' in pace».

È vero che sei un ottimo tennista?

«No! Chi ha messo in giro questa vo-



**TRA CINEMA, TEATRO E TV**  
Sopra, dall'alto: Claudio Bisio in Tv a "Zelig" con Paola Cortellesi; in teatro nei panni di Monsieur Malaussène di Daniel Pennac; con Alessandro Siani nel film "Benvenuti al Sud". Nell'altra pagina, dall'alto: l'attore con Diego Abatantuono e Margherita Buy in "La gente che sta bene". Il film è basato sull'omonimo romanzo di Francesco Baccamo "Duchesne", edito da Marsilio.

**«GESÙ È UNA FIGURA CHE, COMUNQUE LA SI VEDA, HA CAMBIATO LA STORIA. PIÙ PASSA IL TEMPO, PIÙ MI RENDO CONTO CHE CHI CREDE HA UNA MARCIA IN PIÙ RISPETTO A CHI NON CREDE»**

ce? Sono negato in tutti gli sport con la palla. È vero che da quando, per limiti d'età, ho lasciato il calcio, gioco a tennis. Ma perdo regolarmente».

E quando hai girato *Amore, bugie e calcetto* come hai fatto?

«Infatti è stato un disastro. C'era una scena in cui segnavo un gol e per riuscirci ho dovuto ripeterla decine di volte, mentre attorno gli altri attori erano piegati in due dalle risate».

Nel film il tuo personaggio regala alla moglie per l'anniversario di matrimonio un insulso portafortuna. Nella realtà, tu e tua moglie avete da poco festeggiato dieci anni da sposati. Cosa le hai regalato?

«Si vede che un po' della cialtroneria del mio personaggio ce l'ho anch'io perché per coronare un mio sogno, pur sapendo che lei soffre terribilmente di mal di mare, le ho regalato un corso di vela per due. All'inizio, ovviamente, si è arrabbiata moltissimo, ma poi si è convinta e ora abbiamo la patente nautica».

Di recente la Rai ha ritrasmesso *La buona novella*, lo spettacolo teatrale che hai realizzato dall'omonimo disco di Fabrizio De André. Da non credere, cosa ti è rimasto di quell'esperienza?

«L'attrazione verso una figura, Gesù, che, comunque la si veda, ha cambiato il corso della storia. Più passa il tempo, più mi rendo conto che chi crede ha una marcia in più rispetto a chi non crede. Non voglio, come fanno tanti, farmi bello dicendo che ora vado a Messa tutte le domeniche. Ma, nel mio intimo, ho iniziato un percorso di ricerca».

**FC**

Per approfondire la notizia e saperne di più visita il nostro sito [WWW.FAMIGLIACRISTIANA.IT](http://WWW.FAMIGLIACRISTIANA.IT)

La televisione e i ragazzi: educare si può, diseducare no. Spunti e approfondimenti sul sito di *Famiglia Cristiana*.